

Studenti Carlo Goldoni 1707-1793

La riforma goldoniana

- Abolizione delle maschere e dei personaggi stereotipati
- Passaggio dal canovaccio alla commedia scritta interamente, le trame divengono più semplici e sono più vicine al reale
- L'atto dello scrivere e quindi l'autore acquistano un'importanza maggiore
- Cambia la figura dell'attore il quale deve essere in grado di memorizzare la parte
- Valore morale ed educativo del teatro

25 febbraio 1707 nasce a Venezia da una famiglia borghese un tempo ricca. Fin da bambino è affascinato dal teatro, certamente stimolato dal nonno che dava spettacoli di commedie e d'opere nella sua casa. Per volere del padre intraprende la formazione giuridica ma la sua vera passione è il teatro.

1731 si laurea in legge a Padova

1736 a Genova sposa Nicoletta Connio

Nella Commedia dell'arte vi erano le maschere - ovvero dei personaggi dai caratteri fissi (per esempio Arlecchino) e gli attori improvvisavano sulla base di un canovaccio.

I FASE 1734 - 1748 dalla Commedia dell'arte al testo scritto

Ricorso parziale alle maschere

Momolo cortesano (1738)

Commedia interamente scritta nella parte del protagonista mentre il resto è affidato ancora all'improvvisazione degli attori

La donna di garbo (1742-3)

Prima commedia interamente scritta

1741-1743 a Venezia esercita la funzione di console della Repubblica di Genova

II FASE 1748 - 1753 attuazione della riforma

Lavora al teatro Sant'Angelo di Venezia

Tra il 1750 e il 1751 scrive ben sedici commedie

Il teatro comico

Commedia-manifesto a difesa della riforma

Intensifica il lavoro sul carattere dei personaggi

Esaltazione del ceto borghese e polemica contro i vizi dell'aristocrazia

Ideali dell'Illuminismo

La locandiera (1753)

III FASE 1753 - 1762 dalla crisi alla nuova stagione creativa

Lavora al teatro San Luca di Venezia

Il pubblico si stanca facilmente e molto spesso preferisce elementi leggeri, esotici alla maniera delle commedie dei detrattori di Goldoni

La sposa persiana (1753)

Critica alla borghesia in quanto ceto che tenta di imitare le mode dei nobili e troppo attento all'apparire

Di contro viene ripreso il tema del popolo, classe vivace genuina e sincera

Quindi realizza Commedie d'ambiente in cui non risalta più come nelle commedie precedenti il personaggio principale ma l'ambiente sociale e dove in alcuni casi utilizza il dialetto e non più il toscano

Il campiello (1756)

Le baruffe chiozzotte (1762)

IV FASE 1762 - 1787 involuzione poetica e ultimi successi

Nel 1762 si trasferisce a Parigi dove viene chiamato a dirigere la Comédie italienne

La Francia aveva già visto la riforma del teatro attuata da Molière nel Seicento e si recava a teatro per vedere Commedie dell'arte

Il ventaglio (1765)

Mémoires (1784-1787)

Per questa ragione Goldoni è costretto a ripristinare i canovacci e le maschere della Commedia dell'arte

1765 è nominato maestro di lingua italiana della principessa Adelaide, figlia di Luigi XV

1789 ha inizio la Rivoluzione francese così nel 1792 per decreto dell'Assemblea legislativa gli viene tolta la pensione di Corte di cui godeva

6 febbraio del 1793 muore a Parigi

Carlo Goldoni 1707-1793

1. 25 febbraio 1707 nasce a Venezia da una famiglia borghese un tempo ricca. Fin da bambino è affascinato dal teatro, certamente stimolato dal nonno che dava spettacoli di commedie e d'opere nella sua casa. Per volere del padre intraprende la formazione giuridica ma la sua vera passione è il teatro.

2. 1731 si laurea in legge a Padova

3. 1736 a Genova sposa Nicoletta Connio

4. I FASE 1734 - 1748 dalla Commedia dell'arte al testo scritto

4.1. Ricorso parziale alle maschere

4.1.1. Momolo cortesasan (1738)

4.1.1.1. Commedia interamente scritta nella parte del protagonista mentre il resto è affidato ancora all'improvvisazione degli attori

4.2. La donna di garbo (1742-3)

4.2.1. Prima commedia interamente scritta

5. 1741-1743 a Venezia esercita la funzione di console della Repubblica di Genova

6. Nella Commedia dell'arte vi erano le maschere - ovvero dei personaggi dai caratteri fissi (per esempio Arlecchino) e gli attori improvvisavano sulla base di una canovaccio.

7. II FASE 1748 - 1753 attuazione della riforma

7.1. Lavora al teatro Sant'Angelo di Venezia

7.2. Tra il 1750 e il 1751 scrive ben sedici commedie

7.2.1. Il teatro comico

7.2.1.1. Commedia-manifesto a difesa della riforma

7.3. Intensifica il lavoro sul carattere dei personaggi

7.4. Esaltazione del ceto borghese e polemica contro i vizi dell'aristocrazia

7.4.1. Ideali dell'Illuminismo

7.5. La locandiera (1753)

8. III FASE 1753 - 1762 dalla crisi alla nuova stagione creativa

8.1. Lavora al teatro San Luca di Venezia

8.2. Il pubblico si stanca facilmente e molto spesso preferisce elementi leggeri, esotici alla maniera delle commedie dei detrattori di Goldoni

8.2.1. La sposa persiana (1753)

8.3. Critica alla borghesia in quanto ceto che tenta di imitare le mode dei nobili e troppo attento all'apparire

8.4. Di contro viene ripreso il tema del popolo, classe vivace genuina e sincera

8.4.1. Quindi realizza Commedie d'ambiente in cui non risalta più come nelle commedie precedenti il personaggio principale ma l'ambiente sociale e dove in alcuni casi utilizza il dialetto e non più il toscano

8.4.1.1. Il campiello (1756)

8.4.1.2. Le baruffe chiozzotte (1762)

9. IV FASE 1762 - 1787 involuzione poetica e ultimi successi

9.1. Nel 1762 si trasferisce a Parigi dove viene chiamato a dirigere la Comédie italienne

9.1.1. La Francia aveva già visto la riforma del teatro attuata da Molière nel Seicento e si recava a teatro per vedere Commedie dell'arte

9.1.1.1. Per questa ragione Goldoni è costretto a ripristinare i canovacci e le maschere della Commedia dell'arte

9.2. Il ventaglio (1765)

9.3. Mémoires (1784-1787)

10. 1789 ha inizio la Rivoluzione francese così nel 1792 per decreto dell'Assemblea legislativa gli viene tolta la pensione di Corte di cui godeva

11. 1765 è nominato maestro di lingua italiana della principessa Adelaide, figlia di Luigi XV

12. 6 febbraio del 1793 muore a Parigi

13. La riforma goldoniana

13.1. Abolizione delle maschere e dei personaggi stereotipati

13.2. Passaggio dal canovaccio alla commedia scritta interamente, le trame divengono più semplici e sono più vicine al reale

13.3. L'atto dello scrivere e quindi l'autore acquistano un'importanza maggiore

13.4. Cambia la figura dell'attore il quale deve essere in grado di memorizzare la parte

13.5. Valore morale ed educativo del teatro